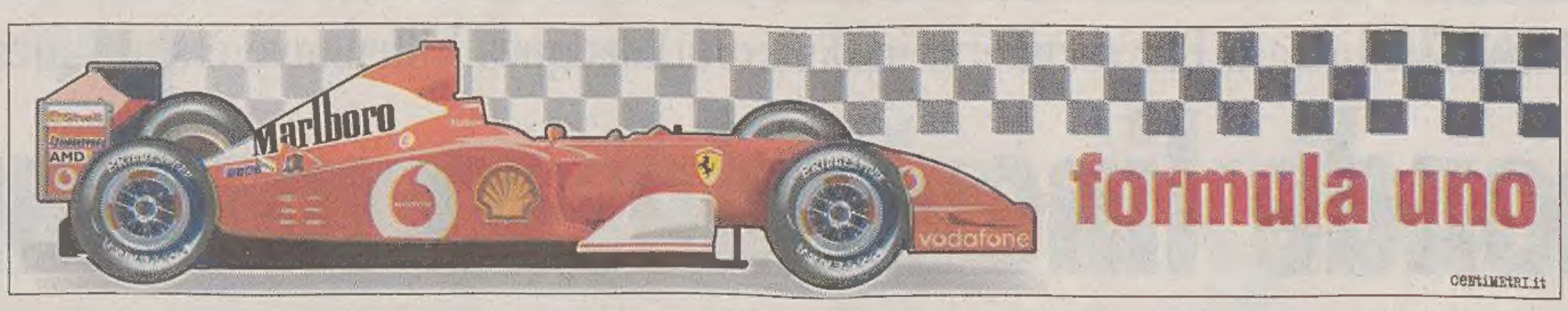
RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
La Fenice
La Perla
Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666




RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
La Fenice
La Perla
Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

**GRAN PREMIO DI FRANCIA** La tappa francese potrebbe riproporre le difficoltà incontrate dalle «rosse» in Germania

# Una sfida sempre più dura per la Ferrari

*Le scuderie inglesi e i «gommisti» puntano al riscatto. Nella passata stagione era un'altra storia*

Michael Schumacher

**MAGNY COURS** Non esiste nulla, nello sport, in grado di bruciare presunte certezze e ricorsi storici velocemente come la F.1.

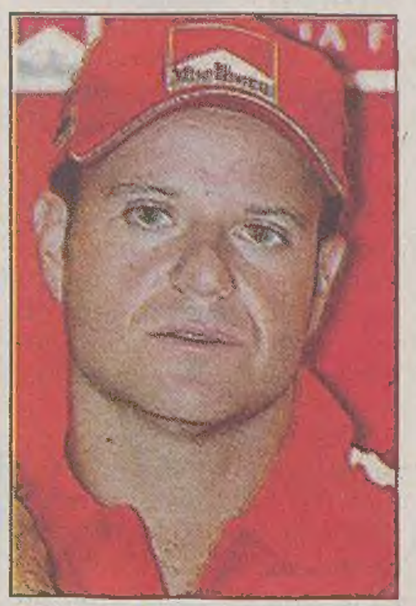
Un esempio? Magny Cours, il circuito che ospita il Gp di Francia. Lo scorso anno (ricordate?) Tra le colline della campagna francese Michael Schumacher celebrò in anticipo il suo quinto mondiale. Quest'anno, malgrado quattro successi, viaggia con fiato di Raikkonen sul collo. Cos'è cambiato, rispetto a dodici mesi fa, nel Circus da sconvolgere tanto radicalmente i granitici equilibri che per tre stagioni hanno santificato U'ber alles la superiorità del Maranello team? Smentendo chi, negli ultimi tempi, sta tentando di screditare analisi tecniche i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti, diciamo che soprattutto è cambiata la concorrenza. La Williams-Bmw, ad esempio, ha abbandonato le sfilacciate sembianze di fantasma a ruote scoperte, tornando ad interpretare ruoli più consoni alla sua recente storia: quella di un team che, in assoluto, dal 1980 ad oggi, ha raccolto il più alto numero di successi in F.1. E dietro le Williams, ecco che rialzano la testa anche le McLaren, in questo caso grazie alle straordinarie performance di uno dei più bei talenti lanciati nel mondiale da Ron Dennis: Kimi Raikkonen.

Quale ruolo hanno avuto, in questo atteso doppio revival, Bmw e Mercedes, autentici giganti della tecnologia applicata ai motori? Importante, senza dubbio. Ma è stata ugualmente determinante la voglia di riscatto che ha animato, negli ultimi mesi, i progettisti dei due team. La lunga stagione del dominio rosso è stato vissuta in Inghilterra con malcelata insofferenza. Quattro mondiali costruttori consecutivi hanno costituito una sfida impossibile da ignorare. Il secondo elemento di destabilizzazione, rispetto agli equilibri del 2002, sono le gomme. Confessiamolo: Bridgestone, inebriata dai successi di Schumacher e della Ferrari, probabilmente ha rallentato gli sforzi nel settore ricerca. La casa giapponese ha probabilmente dimenticato che, se vuoi scatenare una qualsivoglia reazione in un francese basta regalargli una patente di inferiorità.

Risultato: nella prima metà della stagione le Michelin si sono dimostrate mediamente più performanti delle Bridgestone. I giapponesi devono ringraziare il binomio Schumi-Ferrari, se malgrado tutto sono ancora in testa al mondiale.

**Riccardo Roccato**

La Ferrari di Michael Schumacher alla ricerca di punti preziosi in Francia per restare in testa.



Rubens Barrichello

## LE PROVE

Nella prima sessione di qualifiche

### La pioggia tradisce il Cavallino ma anche le altre «big»: spunta la sorpresa Minardi

**MAGNY COURS** Questa algida e monotona Formula Uno le sognava favole così bizzarre e colorite, quasi implorava le imprese fortunose e impossibili dei calimeri della pista che, facendo il solito pieno di debolezze e imperfezioni, baciati improvvisamente da un sole speciale, arrivano da ultima ruota del carro-F1 a piazzarsi con il muso davanti a tutti. Che goduria! Il peggiore che trionfa e si fa re per un giorno, la 500 sgangherata e inaffidabile che annichilisce le Ferrari in autostrada, la tartaruga che supera il pelide Achille, la scienza esatta tutto propulsori e mescole che viene annacquata dal più simbolico dei paradossi.

A Magny Cours, nella campagna francese, il frutto della rivoluzione dei regolamenti è diventato ufficialmente maturo. Basta guardare come hanno sfrecciato le Minardi di Jos Verstappen e Justin Wilson (po distanziato) che distanziano la Ferrari per sette secondi e le altre scuderie regine anche di dieci, basta scrutare la «piccola e nera» (su cui il patron della F1 Bernie Ecclestone ha investito personalmente per darle stabilità finanziaria) che, tra gli spazi lasciati liberi dalle nuvole dopo che i mostri avidi della F1 hanno arrancato tra le pozzanghere, conquista le prequalifiche con il 31/enne olandese. Oggi per la caccia alla pole avrà l'onore di partire per ultimo ed è questa l'immagine della nuova F1 che ama i «ribaltoni» per dare gloria a chi dai banchi in fondo all'aula, alla cattedra non ci arriva mai.

Con la pista completamente asciutta, le gomme completamente da asciutto, il fascino dell'imprevisto che soffiava veloce, la scuderia di Faenza di Giancarlo Minardi è andata lassù, dove mai era riuscita ad arrivare. È un'ombra nera che non fa paura ma solo tenerezza. E vedersi davanti a tutti ha provocato ai meccanici un' emozione talmente grande da bruciare a metà anche questo sogno. Perchè potevano anche fare doppietta ieri le Minardi dei miracoli se sulla vettura di Wilson, nel montare le gomme da asciutto (più leggere di quella da pioggia), qualcuno si fosse ricordato di mettere due chili di benzina per compensare. Una dimenticanza fatale.

Per la seconda Minardi tempo annullato per monoposto in sottopeso, il britannico partirà oggi per primo, come ultimo. «In fondo con Wilson siamo ritornati dove siamo abituati a stare da sempre» sorride Giancarlo Minardi che sa vivere bene, eccome, anche se la «doppietta» è svanita per pura negligenza. Faenza batte comunque Maranello per una volta. Succede perchè la Ferrari è laggiù undicesima con Barrichello e dodicesima con Michael Schumacher protagonista di un piccolo incidente con Webber durante le libere che è costata alla Ferrari una multa di 10 mila euro (durante il cambio gomme ha ostacolato in uscita la Jaguar dell'australiano). Al tedesco comunque l'ottimismo non manca ed è sostenuto dai riscontri cronometrici. Sotto la pioggia le Rosse avevano fatto molto meglio dei rivali, McLaren (Raikkonen è sprofondato al 17/mo posto) e Williams (Ralf Schumacher al 18/mo), garantendosi la prima fila virtuale. Poi il cielo si è allargato, il vento ha fatto da phon sull' asfalto e lentamente le scuderie più deboli hanno iniziato a fare tempi da record in rapida sequenza.

Jacques Villeneuve

Un bilancio magro negli ultimi anni

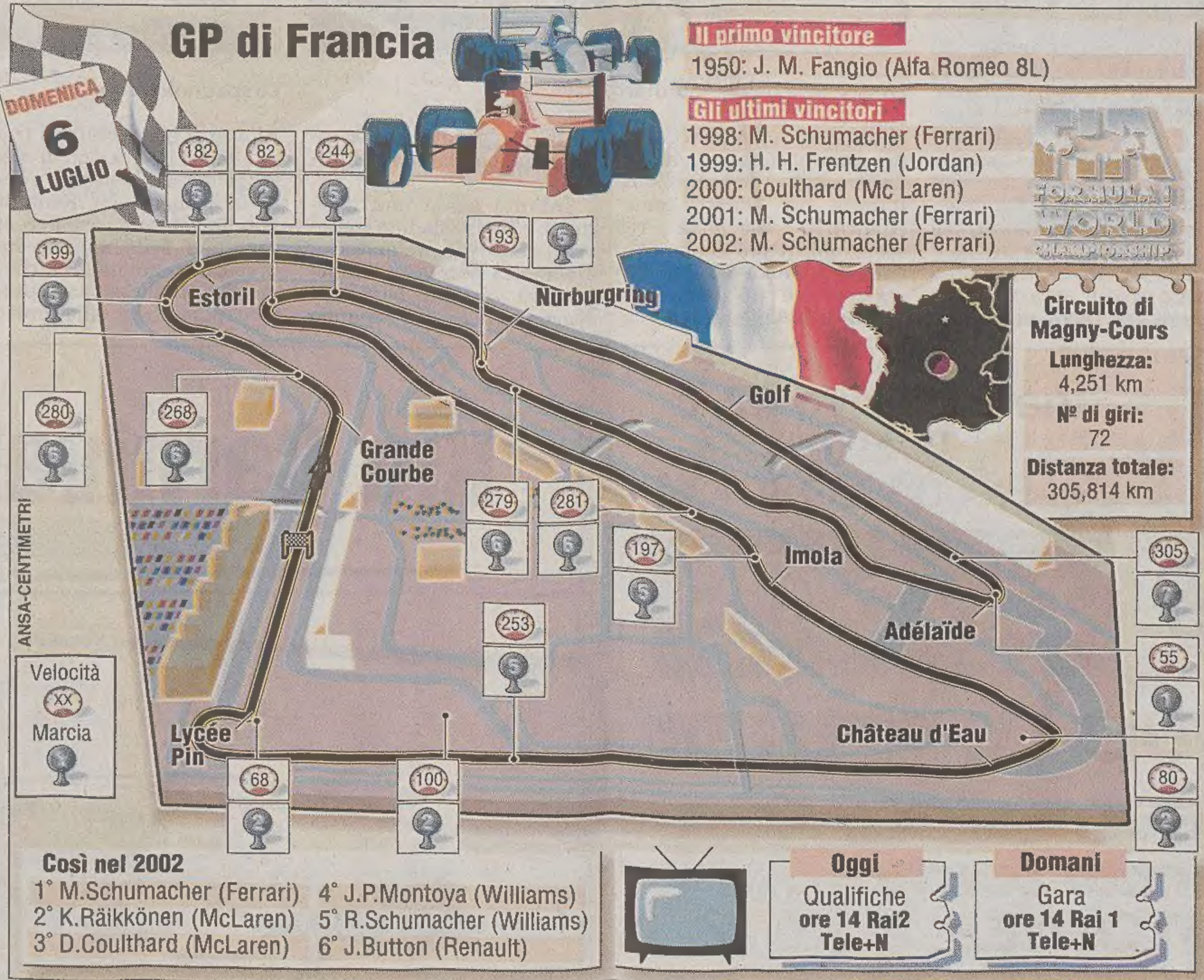
### Uno striminzito uno a uno nel confronto Italia e Francia: «marcatori» Panis e Fisichella

**MAGNY COURS** Italia-Francia 1 a 1; è però un pareggio scialbo quello che conta i successi tra i piloti transalpini (o meglio il pilota transalpino) oggi padroni di casa e gli azzurri attualmente presenti nel circus. I marcatori sono Olivier Panis (primo a Montecarlo '96 nonché unico francese ora titolare di un volante in Formula Uno) e Giancarlo Fisichella (vincitore in Brasile esattamente tre mesi fa).

Quest'ultimo poi è chiamato a difendere l'onore dei piloti italiani insieme a Jarno Trulli. Che differenza rispetto ai tempi d'oro, quando le due scuole (quella di là e quella al di qua delle Alpi) sfornavano con regolari piloti in grado di vincere nella massima serie.

Sgombriamo il campo da equivoci: Panis, Fisichella e Trulli sono piloti di buon livello (in questo confronto il romano e l'abruzzese distaccano sensibilmente Olivier per classe ed efficacia) e, almeno negli ultimi due casi, di probabile buon avvenire, ma nessuno di loro sembra al momento in grado di rinverdire i fasti che furono. Uno a uno, punteggio scarso confrontato con le 119 segnature messe a segno dalle due squadre in 54 anni di campionato del mondo.

Sono, infatti, ben 79 le vittorie parziali dei conduttori francesi, mentre in 40 occasioni la bandiera a scacchi ha salutato il successo di un nostro connazionale. Il divario è imbarazzante, ma a ben vedere la «verità» sul valore delle due diverse tradizioni richiede un'analisi più attenta. La Francia, infatti, deve gran parte dei successi ad Alain Prost.




RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
La Fenice
La Perla
Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

- A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
- ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
- ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA 24 SU 24
- RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
- PERSONALE QUALIFICATO
- ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE
- RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
- CENTRO DIURNO
- CUCINA CASALINGA
- AMPIA TERRAZZA
- INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ASCENSORE
- CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
- CONTRIBUTO REGIONALE AGLI EVENTI DIRITTO

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

**GRAN PREMIO DI FRANCIA** In casa Bar (scuderia in difficoltà) Jacques Villeneuve è stato messo in ombra dal più positivo Button

# Le seconde linee adesso mettono la freccia

*Dall'emergente Alonso a Ralf Schumacher: i numeri due alzano spesso la cresta*

**MAGNY COURS** Ufficialmente non esistono, «protetti», almeno nella forma, dai proclami delle scuderie di appartenenza. Eppure le cosiddette seconde guide sono da sempre in Formula Uno, rappresentano una realtà che la stessa Federazione Internazionale ufficializza al momento di assegnare i numeri di gara. Ma spesso la gerarchia tra i piloti all'interno delle squadre è diversa da quella preannunciata.

Vediamo i casi più evidenti di questo «ribaltone mondiale» che sta mettendo in discussione le gerarchie ufficiali.

La situazione clamorosa, per quanto tutt'altro che sorprendente, è quella in casa McLaren. Coulthard (25 punti in classifica), partiva quantomeno alla pari con il suo compagno di colori Raikkonen (51 punti), ma dopo la vittoria in Australia pareva destinato (lui, abituato a recitare da fido scudiero) al ruolo di primo sfidante per le frecce d'argento. E invece appena superata metà stagione è già ampiamente fuori dai giochi per il titolo.

Situazione analoga si vive oltralpe, nel box della Renault.

In inverno e fino alla vigilia del primo Gp non era difficile imbattersi in chi considerava Fernando Alonso semplicemente «un osso duro» per il nostro Trulli, quest'ultimo atteso alla stagione della consacrazione. Il risultato è sotto gli occhi di tutti; lo spagnolo è quarto in graduatoria con 39 punti, esattamente il triplo di Jarno, relegato in ottava posizione.

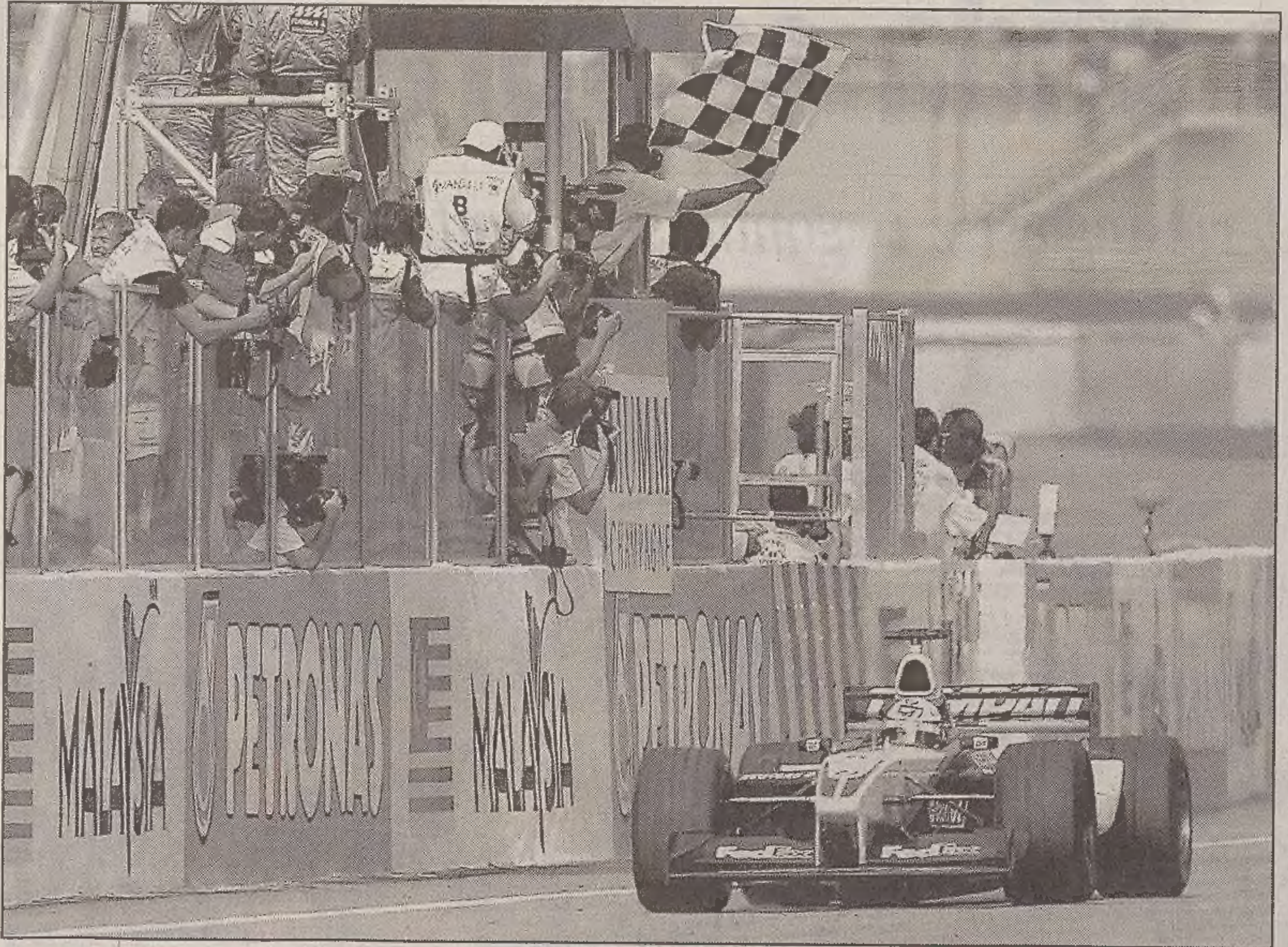
E che dire delle gerarchie alla Williams? Montoya al via con il numero 5 sul musetto della sua FW25, e Schumacher junior con il 6, ben rappresenta un sentimento diffuso nel paddock, che il colombiano sia più "manico" di Ralf e di conseguenza meriti più considerazione del compagno di team.

Peccato che gli altri numeri (conquistati sull'asfalto) concedano a Ralf quattro lunghezze più Juan Pablo (43 a 39) nonché la terza piazza solitaria in classifica.

Rapporti di forza rovesciati si scoprono pure scorrendo la griglia verso le ultime file; fa effetto notare Jacques Villeneuve (tredicesimo con 3 punti) così lontano da Jeanson Button (nono con 10 punti), con cui divide il box alla Bar che è entrata in un tunnel da cui rischia di non uscire tanto facilmente causa i debiti accumulati.

Altrettanto sorprendente vedere quel che succede alla Toyota; il veterano Panis (1 punto) cede all'esordiente Da Matta (3), autore di una stagione fino ad oggi positiva. Ma la stagione non è ancora finita e quindi può riservare altre sorprese.

p.r.g.



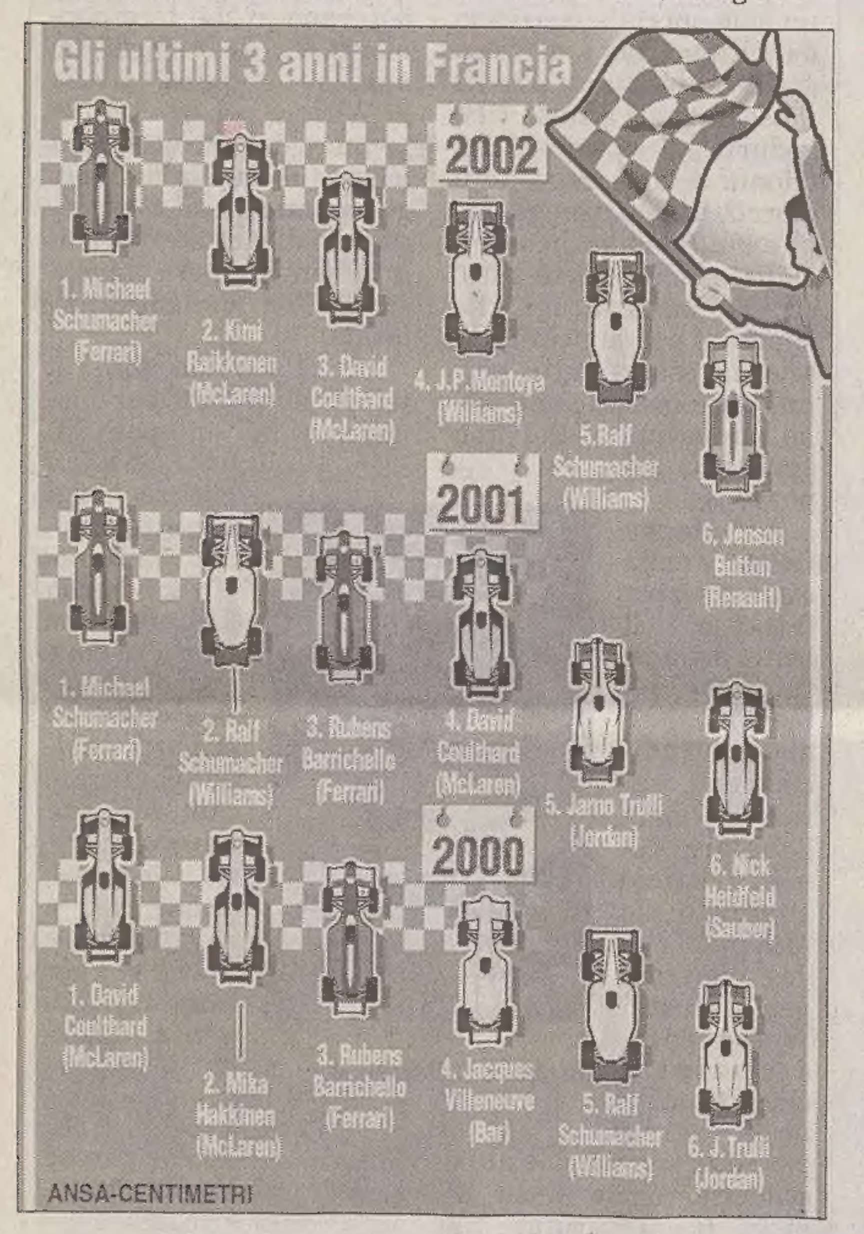
La vittoria conquistata sul circuito di Sepang da Ralf Schumacher, il più visibile delle seconde guide. Ralf è ormai una garanzia e non sembra di soffrire complessi di inferiorità nei confronti del fratellone Michael della Ferrari.

## Vicenda giudiziaria
### Dissequestrate le Honda-Bar: Villeneuve e Button possono correre

**MAGNY COURS** Il giudice di Nevers ha dichiarato la propria incompetenza nella causa intentata dal gruppo di produzione cinematografica Pggi di Montecarlo contro la scuderia britannica Bar-Honda e ha disposto il dissequestro delle 3 vetture sulle quali giovedì un ufficiale giudiziario e i gendarmi avevano apposto i sigilli. A questo punto Joaques Willeneuve e Jenson Button sono autorizzati a prendere parte alla prima sezione delle qualifiche in programma alle 14, avendo però perso un'ora di prove libere necessarie per regolare le macchine alle condizioni della pista, sulla quale è caduta molta pioggia.

In una nota della Bar si spiega che il giudice Girard ha riconosciuto, come sostenuto dai legali, la propria incompetenza: infatti è stato accertato un errore di procedura, perchè il caso è stato discusso da una corte commerciale anzichè da una corte civile e da un giudice di pace anzichè da un giudice professionista. Sempre secondo la Bar, nell'udienza in cui è stato deciso il sequestro delle vetture, il 18 giugno, era presente soltanto la Ppgi, e quindi il giudice non era al corrente di tutti i punti di vista.

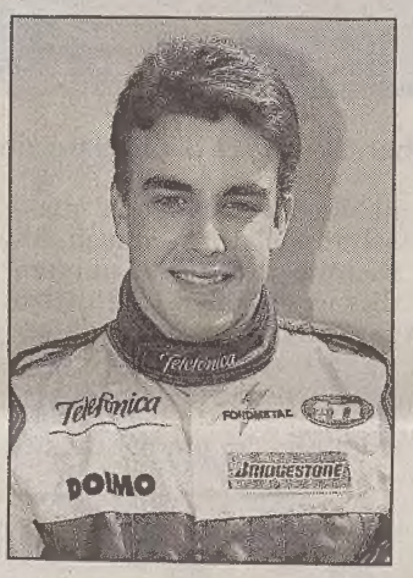
Presentati i quali, il giudice Girard è stato in grado di rovesciare la precedente decisione che ha impedito al team di partecipare alle prime prove libere. La Bar sostiene anche che la Ppgi ha violato un accordo secondo il quale non avrebbe dovuto cercare nessun ulteriore intervento legale, durante le trattative in corso, prima del 30 giugno.




# McLaren, Coulthard verso il rinnovo

**MAGNY COURS** Criticato, vituperato, abbondantemente scaricato da stampa e da buona parte degli addetti ai lavori, David Coulthard sta per mettere a segno un record alla faccia di tutti i suoi detrattori. Lo scozzese, infatti, pare ormai prossimo a siglare il contratto con la McLaren anche per il 2004, una firma che varrebbe l'ottavo rinnovo consecutivo accordato con Ron Dennis. La situazione di Coulthard in campionato viene analizzata a parte e confrontata con quella di Kimi Raikkonen, il suo compagno di scuderia. Proprio la differenza tra i due è tale che diventa inevitabile sorprendersi della scelta McLaren, ormai decisa a fare di David il proprio uomo-simbolo. Nonostante errori a ripetizione, "lacune" di competitività e classe mostrata solo a sprazzi, pare quindi che David si assicuri un altro anno al vertice, per quanto con un ingaggio decisamente decurtato. E intanto un talento come Giancarlo Fisichella rischia addirittura di non trovare un volante per il 2004, scalzato da un'accoppiata di piloti di lingua tedesca se la Jordan diventerà, come pare, partner della Mercedes.

Lo scozzese David Coulthard.



Lo spagnolo Alonso.

Intanto nasce una polemica. L'ha inchiodato inesorabilmente la telemetria. Domenica scorsa, all'impegnativa variante NGK del Nurburgring, Fernando Alonso si è attaccato ai freni almeno una decina di metri prima dell'abituale punto di frenata. La Renault non ha voluto nascondere il segreto di Pulcinella ma ha precisato che negli ultimi giri del Gp d'Europa il proprio pilota era alle prese con gravi problemi di gomme. Lo dimostrerebbe il calo prestazionale accusato da Alonso nel finale, al quale Michael Schumacher ha rosicchiato quasi venti secondi senza riuscire tuttavia a soffiargli il quarto posto. L'episodio non è stato ben digerito da Coulthard, che ha evitato per miracolo un impatto ad altissima velocità ma che ha pagato con una pericolosa uscita di pista e il conseguente ritiro dalla gara l'inattesa mossa del pilota Renault. «Non voglio innescare una polemica infantile su chi abbia torto o ragione - ha tenuto a precisare il pilota scozzese - voglio solo sottolineare che Alonso aveva già frenato con anticipo in quel punto al precedente passaggio. Mai però mi sarei aspettato un giro più tardi che si ripetesse con ulteriore anticipo. Ho dovuto prendere una decisione istantanea per evitare il peggio.

m.n.m.


GLS
Via Valdirivo 42/c
Trieste
Tel-Fax 0403480734
LWD®
NUOVA VITA AL TUO COMPUTER
Continuano le OFFERTE SPECIALI
fino a esaurimento scorte
sul nuovo SITO WEB
www.glstrieste.it
il tuo negozio online 24 ore su 24
specializzati in:
- Sistemi di raffreddamento
- PC-Cube
- Prodotti LWD

Kia Carnival. Formula 3.

3 anni di finanziamento a interessi zero.**
3 anni di polizza gratuita incendio e furto.***
3 anni di garanzia a km illimitati.
Kia Carnival vi offre tre buoni motivi per godervi una megavolume con la brillantezza dei motori 2.5 V6 benzina e 2.9 turbodiesel "Commom Rail" da 145 cv, l'ABS+EBD e il doppio airbag, lo straordinario comfort degli interni e la grande ricchezza delle dotazioni. E' un'offerta dei concessionari Kia che aderiscono all'iniziativa.
da 22.400,00*€
800-067330
www.carnival.it
Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.
KIA
Non seguite la moda, guidatela.
Vieni a vedere la tua Carnival da:
Concessionaria DREAM MOTORS s.r.l.
VENDITA ASSISTENZA E RICAMBI
TRIESTE - Z.I. NOGHERE
TEL. 040 23 2373
VIA CAVALIERI DI MALTA, 6 - MUGGIA*

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

**GRAN PREMIO DI FRANCIA** La scuderia di Maranello non ha più il controllo totale della classifica come l'anno scorso

# «Le rosse» costrette a giocare in difesa

## *La casa del Cavallino si attende un pronto riscatto da parte della Bridgestone*

Schumacher spera che le gomme Bridgestone stavolta non lo tradiscano.

**MAGNY COURS** A Maranello non c'è stato il tempo per assorbire la delusione del Nurburgring. E nemmeno per recriminare o tentare qualche mossa a sorpresa. La superiorità delle gomme Michelin sulle Bridgestone ha rimesso in discussione il mondiale, alla Ferrari la parola d'ordine è «resistere».

Preoccupazione e ottimismo si mescolano in casa ferrarista alla vigilia di Magny Cours, altro circuito in cui le gomme avranno un peso determinante. L'anno scorso Schumacher, vincendo in Francia, archiviò il titolo con largo anticipo; adesso la F2003-GA sta vivendo il momento più delicato della sua avventura anche se l'affidabilità che la contraddistingue è una garanzia rispetto all'alternante rendimento di Williams e McLaren. Schumacher ha digerito la batosta del Nurburgring con classe, «assolvendo» Montoya e guardando al bicchiere mezzo pieno: in fin dei conti ha guadagnato altri 4 punti su Raikkonen e il nuovo regolamento, che premia i piazzamenti, è dalla sua parte. In Malesia il tedesco aveva 8 punti di ritardo dal finlandese ed ha impiegato sei gare per il sorpasso. Adesso è Schumi ad averne 7 di vantaggio e alla fine mancano solo sette corse... Calcoli a parte, la realtà è che la concorrenza fa paura soprattutto per la crescita esponenziale dei pneumatici Michelin, sofferenti solo sul bagnato. In casa ferrarista ci si è ben guardati dal fare polemiche, anzi tutti si sono affrettati a confermare piena fiducia nella Bridgestone che lo scorso ha dato una mano determinante alle «rosse» nella conquista dei due titoli mondiali. «A Magny Cours giochiamo in casa della Michelin e sappiamo che sarà molto dura per noi». Da parte loro i tecnici della Bridgestone sono consci di dover colmare un gap importante rispetto ai concorrenti francesi, forti di coperture che rendono al massimo ad ogni temperatura. Una cosa è certa: ad infiammare il campionato da qui alla fine sarà la battaglia delle gomme, combattuta a suon di mescole e polimeri speciali.

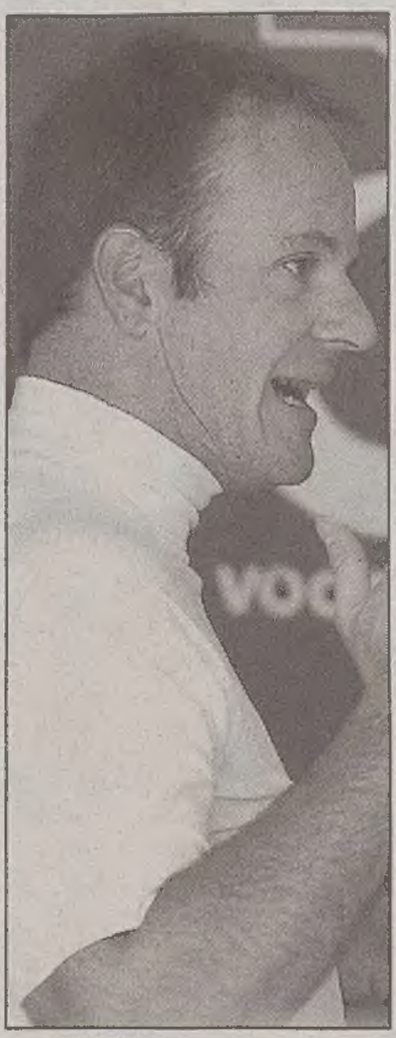
**GP di Francia: così l'anno scorso**

| POLE POSITION | GIRO PIU' VELOCE IN GARA |
|---|---|
| Juan Pablo MONTOYA (Williams) in 1'11"985 | David COULTHARD (McLaren) in 1'15"045 |

| ALL'ARRIVO | | | Tempo |
|---|---|---|---|
| 1 | Michael Schumacher | Ferrari | 1h32'09"837 |
| 2 | Kimi Räikkönen | McLaren | 1h32'10"942 |
| 3 | David Coulthard | McLaren | 1h32'41"813 |
| 4 | Juan Pablo Montoya | Williams | 1h32'50"513 |
| 5 | Ralf Schumacher | Williams | 1h32'51"610 |
| 6 | Jenson Button | Renault | -- |

| LEADERS DELLA CORSA | | Giri al comando | N° di giri al comando |
|---|---|---|---|
| Juan Pablo Montoya | Williams | 1-23, 36-42 | 30 |
| Michael Schumacher | Ferrari | 24-25, 29-35, 68-72 | 14 |
| Kimi Räikkönen | McLaren | 26-26, 43-49, 55-67 | 21 |
| David Coulthard | McLaren | 27-28, 50-54 | 7 |

ANSA-CENTIMETRI



Rubens Barrichello

La playstation non è il passatempo preferito di Schumacher. La riprova si è avuta mercoledì scorso quando il tedesco, nell'ambito del «Podio Ferrari 2003», ha sfidato Barrichello e i due test driver Badoer e Massa in una gara simulata di F1 che ha entusiasmato la platea composta da 500 fornitori del gruppo Ferrari Maserati. Barrichello ha dominato sia le qualifiche che la gara stracciando nei 4 giri della simulazione del Gp d'Italia i collaudatori, relegando Schumi all'ultimo posto. Ma a Magny Cours si farà sul serio.

Pole e vittoria per Barrichello con Schumi solo quarto, preceduto da Massa e Badoer. La doppietta però, il brasiliano non l'ha infilata a Monza, ma correndo su un tracciato virtuale, quello del simulatore tipo playstation nello show preparato dalla Rossa in occasione del Premio Ferrari 2003. In mezzo alle tensioni di due Gp veri, quello passato del Nurburgring e quello di domenica a Magny Cours, la scuderia di Maranello è riuscita a riderci su, pure grazie allo spirito di tutti, dal dt Ross Brawn, seduto sul muretto dei box (ben riprodotto) al presidente Montezemolo. Uno spettacolo che "voleva raccontare tutto quello che il pubblico non vede", preparato per i 500 ospiti, partner e fornitori di Ferrari e Maserati.

**Stefano Aravecchia**

# Formula Uno, un futuro da supermarket

**MAGNY COURS** Doveva essere quello in corso il primo anno della cosiddetta Formula Supermarket. Con lo scopo di contenere ulteriormente i costi e di favorire l'ingresso nel Circus di nuove scuderie, l'acquisto e l'impiego in pista di materiale realizzato per conto di terzi non avrebbe portato al rischio di plagio, nemmeno in caso di monoposto praticamente identiche alla concorrenza.

Scongiurando di fatto la possibilità che si ripetesse l'antipatico precedente del 1978, quando la prima Arrows della storia venne giudicata fuori legge (era una copia esatta della Shadow) dalla Corte inglese competente. Copiare progetti è vietato, lo stabilisce il Patto della Concordia nel concetto di proprietà intellettuale, ma nella scorsa primavera il vincolo sembrava superato da una probabile apertura per la cessione di motori, cambi e componenti, anche se non marchiati dai potenziali acquirenti. Tutto alla luce del sole, alla faccia di vetture costruite senza troppa fantasia concettuale e difficili da distinguere.

L'idea invece è rimasta in stand by, soffocata dalle disquisizioni tecniche in tema di elettronica, ma si era rivelata interessante nonostante ledesse i principi storici con i quali la F.1 si è creata, formalizzati proprio dall'attuale Patto della Concordia.

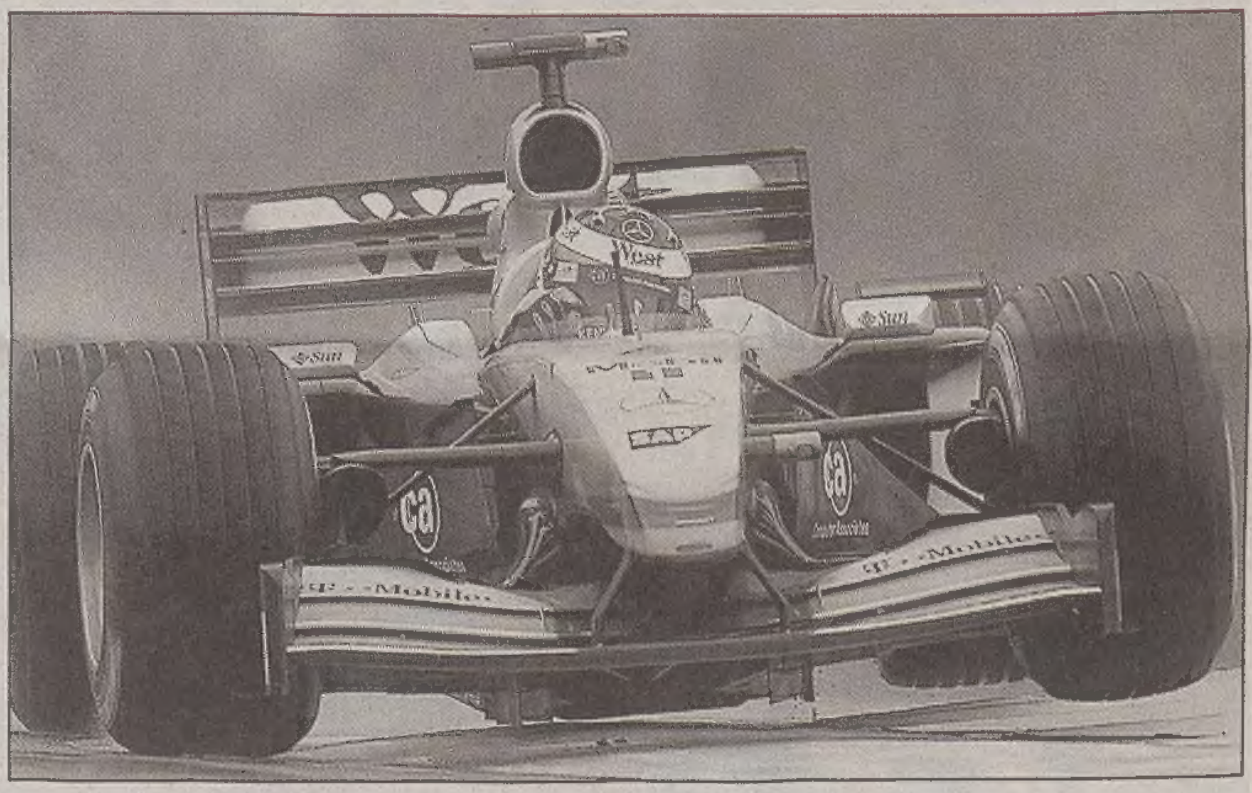
Dallo sciacallaggio personalizzato dei componenti all'acquisto tout court di un'intera vettura, tutto sarebbe stato lecito secondo le parole suggerite dal presidente Fia Max Mosley ad inizio stagione. Il rischio di perdere altri pezzi in una griglia di partenza già ridotto all'osso era troppo alto per non andare incontro alle esigenze dei team meno abbienti e la mossa rappresentava senza dubbio un aiuto per evitare la loro scomparsa.

L'argomento è tornato d'attualità la scorsa settimana quando la Minardi si è presentata all'asta che assegnava il materiale della Arrows Grand Prix che ha chiuso i battenti per fallimento a metà della passata stagione.

Paul Stoddart, titolare della scuderia faentina, si è aggiudicato cinque telai, oltre a ricambistica e macchine utensili d'officina. Senza dubbio per incrementare le risorse di un team che non esegue test in pista perché non ha sufficiente materiale da collaudare e che non a caso ha aderito all'inizio dell'anno all'opzione Heathrow.

Ma soprattutto per beneficiare già dal 2004 del possibile cambio di regolamento, con buona pace di Ecclestone, appena entrato in Minardi in qualità di socio.

**Gian Paolo Grossi**



La veloce vettura di Raikkonen, un'insidia per le «rosse».

* 1.5 dCi 80 CV emissioni $CO_2$ 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km. 1.9 dCi 120 CV emissioni $CO_2$ 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.

VENITE A PROVARLA DA: DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040.281212

www.dagri.it

International Talent Support

TWO

# ITS#TWO
## International Talent Support

Un concorso internazionale
di fashion design

presented by

DIESEL FOR SUCCESSFUL LIVING

organised by

EVE

## Sabato 12 luglio

communications support

ALBACOM

web support

DEVELON

## ore 21
## a Trieste,
## Piazza dell'Unità d'Italia

flight support

Alitalia

internet media partner

WGSN-edu www.wgsn-edu.com

makeup provided by

MAC

hair style provided by

Schwarzkopf PROFESSIONAL

water support

KAISERWASSER

in agreement with

sponsor

Fondazione

TWO

E' un concorso internazionale di moda per studenti di fashion design e fashion designer provenienti da tutto il mondo

E' un momento di libero interscambio e confronto: differenti modi di sentire ed interpretare la moda si incontrano sulla stessa passerella

E' l'opportunità per i nuovi talenti di vincere premi per un valore di oltre 25.000 euro, di assicurarsi la produzione e il lancio di una collezione e di ottenere visibilità internazionale promossa da partner e testate giornalistiche

E' magia che sarà videoproiettata e trasformata in note musicali in Piazza dell'Unità d'Italia

Per informazioni 040 367936
Surf the web www.itsweb.org